

INGEGNERIA NATURALISTICA

Il termine Ingegneria Naturalistica viene inteso come e equivalente del termine tedesco "Ingenierbiologie" e identifica una "disciplina tecnico-scientifica che utilizza, come materiale da costruzione, piante o parti di esse, anche in associazione con materiale inerte" (Schiechtl).

L' Ingegneria Naturalistica quindi:

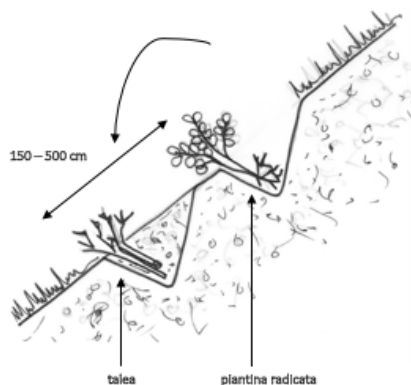
- individua tecniche di rinaturalizzazione finalizzate alla realizzazione di ambienti idonei a specie o comunità vegetali e/o animali
- impiega le piante vive, o parti di esse, quali materiali da costruzione, da sole o in abbinamento con altri materiali
- impiega materiali, anche solo inerti, infrastrutture ed altri provvedimenti volti a fornire condizioni favorevoli alla vita di specie animali.

Le principali finalità degli interventi di Ingegneria Naturalistica sono:

- tecnico - funzionali: riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, consolidamento del terreno, protezione dalla erosione, sistemazione idrogeologica diffusa del territorio ed aumento della ritenzione delle precipitazioni meteoriche
- ecologico naturalistiche: gli interventi di ingegneria naturalistica preparano, riparano e ricostruiscono i processi vitali di ecosistemi a diverso grado di naturalità
- paesaggistiche: gli interventi di ingegneria naturalistica impiegano i materiali naturali del luogo e determinano processi di recupero ambientale ed ecologico.

Nell'ambito degli interventi di risanamento del dissesto idrogeologico, le tecniche di ingegneria naturalistica trovano il loro campo di applicazione non tanto nelle emergenze catastrofiche o negli interventi immediati di sistemazione dei danni, bensì nelle sistemazioni a medio e lungo termine, nonché nella prevenzione tramite la manutenzione del territorio.

GRADONATA VIVA:



Cosa è_ È costituita da materiale vegetale vivo autoctono (talee in associazione con arbusti a radice nuda o in fitocella) posato su scavo a gradoni.

Dove si fa_ Viene inserita lungo scarpate e pendii franosi naturali, con pendenza non superiori a 40° rispetto all'orizzontale.

Perché si fa_ La disposizione in file contrasta in modo molto efficace l'erosione superficiale e piccoli movimenti franosi.

Le acque di pioggia e quelle superficiali vengono intercettate e vengono regimate in modo lento lungo i percorsi delle gradonate. Viene favorita nel contempo la ritenzione idrica ed il deflusso controllato. Lo stesso materiale vegetale vivo, una volta attecchito e sviluppato, svolge nel tempo un'efficientissima azione di consolidamento, mediante l'apparato radicale, e di drenaggio, mediante la traspirazione fogliare.

FASCINATA:



Cosa è

L'opera è costituita da fascine formate da verghe o ramaglia generalmente salice, aventi capacità vegetative, poste e fissate all'interno di un solco scavato nel pendio.

Dove si fa

Viene inserita lungo scarpate e pendii franosi che presentino però inclinazioni superiori a 35° - 45° rispetto all'orizzontale.

Perché si fa

La disposizione in file contrasta efficacemente erosioni superficiali e piccoli movimenti franosi, intercettando le acque superficiali e non permettendo che queste acquistino l'energia per movimentare gli strati superficiali sciolti del substrato: si favorisce così anche la ritenzione idrica ed il deflusso controllato.

Lo stesso materiale vegetale vivo, una volta attecchito e sviluppato, svolge nel tempo un'efficiente azione di consolidamento, mediante l'apparato radicale, e di drenaggio, mediante la traspirazione fogliare.

CON IL SUPPORTO DI

UN PROGETTO DI